

QUANDO VINCE LA SOLIDARIETA'

Da 9 anni sulla seggiola a rotelle a causa di un incidente sugli sci

ENRICO FANTICINI, 32 anni, dal 15 dicembre del 1998 è costretto su una carrozzina dopo aver riportato la rottura di una vertebra in un incidente sciistico dovuto all'uscita dalla pista zero del Cerreto. Un ragazzo dinamico, laureato, impegnato insieme ai fratelli Lorenzo e Giovanni (giudice) in ambito sportivo (ha svolto fino all'incidente l'attività di arbitro di calcio della Federazione), ha fatto il volontario in Croce Verde e prosegue il suo impegno come capo scout nell'Agesci, inoltre ama il cinema, l'attualità e il teatro. Attualmente è imprenditore agricolo insieme al fratello Lorenzo e vicepresidente dell'Associazione Il Tralcio che gestisce le strutture di Sabbione.



I due pony utilizzati per la terapia: Artù e Cristal nel loro box

Enrico e Lorenzo: «La nostra fattoria

Pet therapy e ippoterapia a "Il Tralcio" di Sabbione: l'oasi per disabili creata



Enrico Fanticini, anima del progetto per l'aiuto ai disabili nella fattoria di famiglia

di ELISABETTA GRASSI

UN SOGNO che diventa realtà: trasformare l'antica azienda agricola di famiglia in un centro all'avanguardia per la pet therapy e l'ippoterapia. L'idea è nata a Lorenzo e Enrico Fanticini, due fratelli rispettivamente di 29 e 32 anni, che in via Anna Frank a Sabbione, a dieci minuti di centro di Reggio, hanno dato vita ad una nuova realtà per disabili, bambini e adulti.

IL PROGETTO
«Lavoriamo in staff con medici per programmi personalizzati»

PET THERAPY

e ippoterapia. Enrico, che 9 anni fa è rimasto ferito in un grave incidente sugli sci al Cerreto e vive su una sedia a rotelle, ha trasformato la sua condizione in uno stimolo per combattere le limitazioni che ogni giorno si trova costretto ad affrontare: «Dai posti per disabili al cinema, che sono sempre relegati in prima fila, fino a creare qualcosa che possa aiutare chi desidera migliorare la propria condizione di svantaggio tramite l'ippoterapia e la pet therapy». Quest'ultima pratica, lo ricordiamo, fu enunciata per la prima vol-

ta intorno al 1960 dallo psichiatra infantile Boris Levinson. Le sue teorie, ora applicate in tutto il mondo, si sono dimostrate estremamente efficaci: grazie alla compagnia degli animali e al rapporto che si instaura con l'uomo molti soggetti come disabili, bambini autistici, ma anche carcerati hanno cambiato carattere superando tantissimi ostacoli sia fisici che psicologici. Lorenzo Fanticini spiega: «Noi in questo progetto siamo solo uno dei cardini. Vogliamo lavorare in staff con i medici che seguono

il disabile sia dal punto di vista fisico che psicologico, per costruire insieme un percorso personalizzato, diverso per ognuno. Un esempio di questa terapia è stato realizzato nel carcere di Reggio La Pulce dalla dottoressa Irma Usai con risultati sorprendenti anche sui detenuti».

Stesso successo ha riscontrato anche l'ippoterapia che consente di riabilitare e rieducare i portatori di handicap tramite il contatto col cavallo. «Oltre ai disabili, però — continua Lorenzo — ci tengo a dire che facciamo anche uscite a

UN'AZIENDA AGRICOLA MODELLO

Non solo terapia, ma anche spazi-studio per tutte le scuole

L'AZIENDA AGRICOLA è davvero aperta a tutti, compresi gli alunni delle scuole che svolgono dei percorsi didattici che vengono concordati con i docenti e incontri teorici che sono effettuati direttamente nelle scuole.

Non solo ponies e cavalli quindi, ma un'intera azienda vitivinicola a disposizione di insegnanti, bambini e ragazzi dagli asili alle scuole superiori.

L'azienda agricola (a fianco il viale d'ingresso), ma meglio sarebbe definirla fattoria, è in grado di soddisfare tutte le curiosi-

tà inerenti la filiera del vino, approfondendo gli aspetti tecnici per gli istituti superiori ad indirizzo agrario.

Infine, grazie alla collaborazione di altre aziende limitrofe è possibile conoscere meglio anche la produzione del Parmigiano-Reggiano e di tanti altri prodotti della nostra terra. L'anno scorso i bimbi delle scuole di Cadelbosco hanno vendemmiato, pigiato l'uva e portato a casa il mosto con cui hanno poi realizzato gustosi sughi d'uva per fare merenda.

E.G.